

CONTRADA L'ASSUNTA - 14 Luglio - ore 18:00

“La campagna: la più grande industria a cielo aperto.

Contrade, residenza e turismo rurale. Territorio, contadini, produttori agroalimentari”

Scuola dell'Infanzia - C.da L'Assunta

Sessione ascolto - IX incontro

L'ultimo incontro della sessione di ascolto delle contrade si è svolto presso la Scuola per l'infanzia dell'Assunta.

Il Consigliere Onofrio Lamanna, ha dato avvio all'incontro, ripetendo, ancora una volta, l'importanza di questa fase di partecipazione della popolazione per poter fornire allo staff tecnico, elementi conoscitivi fondamentali circa le esigenze e i desideri della cittadinanza in vista della redazione del DPP e successivamente del PUG.

L'Ing. Francesco Rotondo ha moderato e guidato, come ormai consuetudine in questi incontri, gli interventi, rinnovando ancora una volta l'invito a denunciare i problemi e indicare i punti di forza delle contrade.

L'impossibilità, per i vincoli posti dal precedente PRG ad ampliare la propria abitazione o a dare luogo ad una nuova costruzione, dove possano, per esempio, alloggiare i figli, è sempre uno dei più sentiti punti deboli del territorio del comune di Monopoli in cui sorgono le contrade. Ai vincoli definiti dal vecchio PRG si aggiungono quelli per chi possiede suoli in prossimità di strade ANAS (V. Lagalante, C. Potenza, G. Pugliese, Altobello).

Tali vincoli costituiscono un forte limite, si afferma, non solo per quello che si ritiene dovrebbe essere il pieno godimento ed esercizio di un proprio diritto di proprietà, ma anche un forte ostacolo allo sviluppo economico di Monopoli.

Molte aziende, tra cui anche quelle dedite alla coltivazione di piante tipiche (S. Capitanio), non possono espandersi, perdono opportunità di inserimento su altri mercati anche internazionali e, di conseguenza, non sono in grado di ampliare l'offerta di lavoro nel settore. I vincoli non riguardano solo ampliamenti per abitazione, ma anche la realizzazione di spazi per uffici, nonché cisterne per la raccolta di acqua piovana o pozzi artesiani: varie domande presentate al Comune in passato hanno sempre avuto parere negativo.

Su questi problemi seguono vari interventi: il vecchio PRG aveva individuato in modo corretto, per l'epoca in cui era stato redatto, le zone residenziali nelle campagne, ma i Piani particolareggiati richiedono uno spirito associativo che manca ai Monopolitani (G. Manghisi).

Occorre, allora, procedere diversamente, deporre ogni intenzione relativa a Piani Particolareggiati e lottizzazioni. La proposta (G.Manghisi) è realizzare dei lotti minimi per consentire la realizzazione di abitazioni, per esempio, per i figli. Evitare, in ogni caso, un "affollamento" di case come in zona Capitolo. La realizzazione di questi lotti minimi non solo consentirebbe di poter dare una casa ai figli sul suolo di proprietà, ma anche di rimettere in moto il settore dell'edilizia, uno dei pochi a creare opportunità di lavoro a diverse categorie occupazionali (falegnami, elettricisti, idraulici...). Utile sarebbe anche, nella ricerca di spazi di aggregazione e per il tempo libero, recuperare gli edifici pubblici degradati e destinarli a centri culturali, contenitori di eventi di cui la popolazione avverte fortemente la mancanza. In tal modo, forse, si fermerebbe, soprattutto da Macchia di Monte, dove più che altrove è visibile l'esodo, il flusso di abitanti che abbandonano anche la propria casa per trasferirsi, sia pure in alloggi in fitto, in zone della città o anche in altri paesi, perché più ricchi di servizi e opportunità anche per il tempo libero.

Altro punto debole è ritenuta l'assenza di un mercato del pesce e un mercato ortofrutticolo (G. Ancona) per cui si è costretti a portare altrove i propri prodotti.

Non tutti i presenti sono, però, dello stesso avviso. Si ritiene, infatti, poco proficua la realizzazione di un mercato ortofrutticolo a pochi chilometri da quello di Fasano, già consolidato da tempo e molto rinomato (D. Zaccaria). Riguardo alle possibilità di realizzare nuove abitazioni

si denuncia il danno provocato dall'esorbitante numero di case sparse che comportano una eccessiva frammentazione del territorio, una riduzione, pertanto, della dimensione dei terreni coltivabili su cui diventa, di conseguenza, impossibile utilizzare per le varie coltivazioni mezzi meccanizzati all'avanguardia con danni non irrilevanti per l'economia locale (D. Zaccaria).

La proposta è di individuare apposite aree residenziali dove concentrare le abitazioni. La concentrazione di edifici per abitazione consentirebbe anche una più facile fornitura di servizi (acqua, luce,...), inoltre, tali aree, se fuori del centro abitato, dovrebbero anche fruire di strutture scolastiche adeguate ai tempi, fornite cioè di spazi ludici, laboratori informatici, collegamenti internet ADSL. In tal modo le contrade avrebbero una vita autonoma rispetto alla città centrale e, quindi, un minor disagio per gli abitanti, nondimeno per i genitori, costretti oggi ad accompagnare i figli da una parte all'altra della città perché possano fruire di quanto manca in queste aree urbane (D. Zaccaria).

L'incontro si è concluso con l'intervento del Sindaco che ha sollecitato la partecipazione a questi incontri e rinnovato l'impegno a dare seguito concreto alle istanze e ai desideri espressi dalla cittadinanza e accolti, dopo attenta valutazione, nel Piano Urbanistico Generale di prossima redazione.

Lascia un tuo commento sull'incontro... partecipa al dibattito...